Beinasco, lunedì 18 cala la sbarra sulla comoda ciclopista

Borgaretto-Tetti Valfrè, strada chiusa

L'assessore Di Luca: «È stata utilizzata da troppi automobilisti»

BEINASCO - Per quasi un anno per tanti abitanti di Borgaretto è stato comodo utilizzare in automobile la vecchia strada vicinale verso Tetti Valfrè per arrivare ad Orbassano o nelle zone limitrofe. La vecchia stradina sterrata è stata asfaltata nell'agosto dell'anno scorso per diventare una pista ciclopedonale nell'ambito del progetto regionale Stupinigi 0-6.

Ma era e resta una pista ciclopedonale. I cartelli ben visibili messi all'inizio e alla fine della strada dall'Amministrazione comunale di Beinasco in cui è evidenziato che non si passa con le automobili sono stati praticamente inascoltati. Soprattutto in questo periodo di bella stagione con tanti ciclisti o pedoni che cercano refrigerio dalla calura estiva il rischio di incidenti tra chi passa in auto, ad alta velocità, e chi passeggia è particolarmente elevato.

A poco sono servite le multe ed i presìdi occasionali delle pattuglie della Polizia municipale e in zona il passaggio di automobili è sempre elevato.

Chi ha ragione? Chi in automobile vorrebbe una nuova strada funzionale per isolarsi dal traffico congestionato dei centri abitati, o chi per una scelta più ambientalista vuole solo biciclette, pedoni e podisti in transito? La polemica anche politica non è ancora partita ma con le future scelte dell'Amministrazione beinaschese potrebbe tornare d'attualità.

Da lunedì 18 comunque si cambia. La sbarra installata su pilastrini in cemento all'inizio e alla fine della pista ciclabile sarà chiusa e le chiavi del lucchetto saranno date in dotazione soltanto ai proprietari dei vari appezzamenti di terra e degli orti vicini.

«Questa scelta è stata obbligata in quanto questa è una pista ciclo-pedonale e così deve restare. Troppe persone nei mesi scorsi l'hanno pensata come una nuova via di collegamento tra Borgaretto, Tetti Valfrè e Orbassano – dice Alfredo Di Luca, assessore ai Lavori pubblici -. *È necessario tutelare la sicurezza dei pedoni, dei podisti e dei ciclisti che percorrono questa ciclabile. Voglio ricordare a tutti la situazione in cui versava questa strada vicinale prima di questo intervento e questa asfaltatura. Era tutto un buco, completamente abbandonata, presa da molti come una discarica. Adesso è una via di svago e di sfogo per chi cerca la tranquillità di una passeggiata. I proprietari dei terreni vicini hanno tempo ancora questa settimana per andare in municipio con tutta la documentazione richiesta ed ottenere le chiavi per il passaggio».*



BEINASCO - La sbarra sulla strada che collega Borgaretto a Tetti Valfrè sarà chiusa da lunedì 18 luglio.

L'anno scorso oltre a quella che in molti chiamano strada vicinale Cravera, ormai diventata ciclabile, fu asfaltata anche strada Rotta Palmera, per un lungo tratto strada bianca in passato. Sulla via ci sono alcune abitazioni private e delle aziende agricole. È diventata pista ciclabile anch'essa, con tanto di cartelli informativi ma non sarà chiusa al traffico. *«Ci sono importanti attività produttive e ci sono dei residenti* - precisa Di Luca -, *non sarà chiusa al traffico veicolare e resta come adesso. È tutt'altra questione rispetto all'altro tratto di pista ciclabile».*

La questione del collegamento tra Borgaretto e Orbassano vede interessata anche la frazione orbassanese di Tetti Valfrè. L'Amministrazione comunale di Orbassano ha tenuto una posizione diversa riguardo la pista ciclabile che, passando a Borgaretto, arriva fino a Stupinigi. Sul territorio di Orbassano è stata realizzata una nuova pista ciclabile che corre parallela alla strada aperta al traffico. Due scelte diverse entrambe inserite nel progetto regionale delle piste ciclabili da poco inaugurato a Stupinigi.

Silvano Ferraris

Orbassano: l'animale, immortalato dalle telecamere, stava frugando nell'immondizia

Un "lupo" cittadino avvistato in via Rivalta?

Bassignana (Federcaccia): «Se ne vedono a ridosso di grossi centri urbani»

ORBASSANO - Un lupo "cittadino" che si aggirava all'alba in strada Rivalta, a due passi dalla Croce bianca? Restano i dubbi sull'avvistamento, ripreso nei giorni scorsi dalle telecamere di videosorveglianza di una villetta, di un "canide" alla periferia di Orbassano. Il proprietario di casa si è accorto che qualcuno gli aveva portato via la spazzatura, riposta a pochi metri dal suo cancello. Così, riguardando il filmato della telecamera installata di fronte a casa, pare abbia risolto il suo quesito. Il ladro di rifiuti sembra essere un lupo. L'animale appare nel video intorno alle cinque di mattina e dopo aver rovistato tra alcuni scatoloni, si allontana tranquillamente con un sacchetto di immondizia tra le fauci. Attraversando la strada dopo aver incrociato una vettura che ha rallentato per vedere meglio quell'animale.

Lupo cittadino o un semplice cane affamato? *«Sì, quello filmato a Orbassano sembrerebbe proprio essere un lupo* - è convinto Alessandro Bassignana, vicepresidente Federcaccia Piemonte -. *Anche non fosse così, ma ci sembra difficile credere che ad essere avvistati siano sempre cani simil-lupo, il problema è serio. Se ne vedono a ridosso di grossi centri urbani. Ci sembra che la situazione sia sfuggita di mano a qualcuno. I lupi sono troppi, decisamente, e cominciano a rappresentare un potenziale pericolo non solo per gli animali d'allevamento, ma pure per quelli d'affezione».* E se il "lupo" che gironzolava in strada Rivalta, a Orbassano, resta ancora un avvistamento singolare, i dati numerici forniti dagli esperti in materia non convincono affatto i rappresentanti di Federcaccia Piemonte.

«Riteniamo che il problema debba essere affrontato seriamente - aggiunge Bassignana che proprio nei giorni scorsi ha ricevuto la segnalazione di nuove predazioni a Bobbio Pellice - *e il lupo vada "gestito" con piani di controllo, esattamente come in Europa già fanno Francia, Svizzera, Spagna, Finlandia, Svezia, Norvegia. Si tratta di un bellissimo animale, ma la sua presenza deve pur sempre restare compatibile con le attività umane, essendo il lupo un predatore carnivoro. Un domani potrebbe diventare un pericolo per le persone averne sottovalutata la presenza sul territorio».*

Paolo Polastri



ORBASSANO - Il canide ripreso dalle telecamere di strada Rivalta, nei pressi della Croce bianca.

Brevi Pianura

Orbassano: "Gravidanza e sclerosi multipla"

Venerdì 15 dalle 17 alle 19, presso la sala convegni dell'azienda ospedaliera S. Luigi di Orbassano, si terrà l'incontro "Gravidanza e sclerosi multipla" durante il quale il dottor Bertolotto del Centro di riferimento regionale sclerosi multipla (CReSM) e i suoi collaboratori incontreranno i pazienti. Per partecipare all'incontro è richiesta la prenotazione, contattando il Centro: 011 902.6397 o *info.cresm@sanluigi.piemonte.it*. All'incontro potranno partecipare fino a un numero massimo di 200 persone.

Orbassano: sequestrata casa abusiva in via Rivalta

Nell'ambito delle attività di contrasto all'abusivismo edilizio, serrati i controlli giovedì mattina nei pressi di strada Rivalta. Gli agenti di Polizia locale insieme ai Carabinieri di Orbassano, dopo un attento sopralluogo effettuato presso una famiglia sinti piemontese, hanno scoperto un abuso edilizio di un basso fabbricato di circa 100 mq, ancora in costruzione, da destinare a uso abitativo. La Polizia locale ha proceduto pertanto al suo sequestro giudiziario ed a tutte le denunce e gli atti di rito.

None: rotonda contromano



Una Panda, giovedì scorso verso le 10,30, ha fatto una manovra azzardata alla rotonda all'incrocio tra via Padre Angelico e via Brignone. L'auto procedeva da via S. Francesco da Paola in direzione via Padre Angelico, quando, poco prima della rotonda si è "buttata" sulla sinistra, imboccando la rotatoria contromano. Quando il guidatore si è trovato di fronte un camion, ha pensato bene di sterzare a destra e riprendere il senso di marcia corretto.

Beinasco: Mirto presidente della Società operaia



Cambio al vertice della Società Operaia di Mutuo Soccorso di Borgaretto. Dopo circa 18 anni di presidenza, ha dato le dimissioni Pietro Alioto che in questi anni è stato l'anima ed il cuore della Soms di Borgaretto. *«La*

None dona attrezzature alla parrocchia

Dalla cucina delle scuole un aiuto ai Centri estivi

NONE – Un forno, due freezer, due frigoriferi *Le diamo a chi le userà per i ragazzi nonesi».* Il parroco *per ogni turno settimanale 35 ragazzi con età diverse:*

Appuntamento giovedì 14

Difesa del suolo agricolo: None presenta Life Sam 4 CP

NONE - Il progetto per salvaguardare le aree del paese *in mezzo ad aree edificabili o già edificate. Non avrebbe*

Beinasco, agenti di Polizia locale

Servono nuovi vigili ma il bando va deserto

BEINASCO - Come in molti altri Comuni limi- *le specializzato nella mobilità legata all'ex*